

## *Le “linee guida” di progetto di qualificazione urbana del Villaggio INA”*

*A cura di Anna Banfi*

Presentate nell’assemblea pubblica del 23 novembre le “linee guida” del progetto di riqualificazione del Villaggio INA, alla presenza degli architetti Albini, Belgiojoso, Gardella e Sirtori.

L’Amministrazione Comunale ha incaricato questi professionisti di elaborare le “linee guida” che sono lo



strumento preliminare necessario per aprire un dibattito e stabilire un confronto con tutti gli attori direttamente e indirettamente interessati al Villaggio.

Gli interlocutori naturali con i quali relazionarsi sono personalità che hanno lavorato e lavorano tutt’ora volontariamente per il Villaggio, semplici cittadini che desiderano un Villaggio bello, ordinato, pulito, operatori economici, culturali, tecnici attivi nel campo edilizio-urbanistico, autorità civili e religiose.

Lo stato del Villaggio oggi è di degrado diffuso, derivante sia dalla carenza di strutture come i parcheggi, sia da una mentalità utilitaristica e individualistica, che ignora i concetti di bene comune e di comunità alla base dell’idea del Villaggio.

Siamo di fronte a uno scadimento crescente preoccupante, che è possibile recuperare con l’impegno di tutti i cittadini, degli educatori e dell’Amministrazione Comunale.

Un impegno prima di tutto culturale e politico che aiuti a ristabilire le regole di un comportamento collettivo smarrito, improntato al rispetto delle persone e delle cose.

Nel redigere le “linee guida” sono state individuate quattro tematiche prevalenti:

la viabilità e percorsi pedonali, i parcheggi pubblici, il verde e l’illuminazione e arredo urbano

### **Viabilità e percorsi pedonali.**

E’ stata confermata la viabilità attuale. Questa, se libera di auto in sosta, consente una percorribilità veicolare sicura ed a bassa velocità senza ricorrere a nuovi ulteriori accorgimenti come i dossi artificiali.

Per il traffico locale è possibile attuare attraverso opportuni sensi unici un miglior collegamento nord-sud e viceversa entro il Villaggio, per evitare di praticare percorsi esterni già congestionati, come le vie Roma e Concordia.

Il limite di velocità di 30 km/ora dovrebbe essere applicato a tutto il Villaggio.

Sono stati individuati alcuni percorsi pedonali a titolo esemplificativo, a dimostrazione che è possibile corredare molte zone del Villaggio di tali percorsi. Questi possono trovarsi sia in adiacenza alle strade, come i classici marciapiedi, sia all'interno di aree verdi.

### **Parcheggi pubblici**

Il Villaggio, pensato negli anni 50, non ha contemplato l'uso dell'auto come si è sviluppato sino ad oggi, le strade strette e tortuose e l'assoluta mancanza di parcheggi ne sono la dimostrazione.

Oggi le auto sono parcheggiate ovunque, generalmente avanti alla propria abitazione e sulle aree verdi, offrendo una immagine indecorosa.

Nell'individuare nuovi posti macchina si è voluto evitare di concentrarli in aree più o meno grandi oppure disseminarli sul territorio in corrispondenza delle singole unità abitative.



E' apparso più giusta la via di mezzo e cioè utilizzare sia la grande area sia la diffusione sul territorio laddove era possibile, per ottenere nuovi posti auto senza compromettere il verde di pregio.

L'obiettivo di ottenere un numero di posti auto pari al numero delle singole abitazioni non è materialmente possibile a meno di abbattere alberi di "valore".

L'insieme però dei posti auto privati, situati all'interno dei giardini, e quelli pubblici esistenti e previsti, soddisferanno la richiesta complessiva.

Il criterio da adottare è quello di razionalizzare gli spazi esistenti, già destinati di fatto allo scopo, e di utilizzare quelle aree verdi marginali e prive di piantumazione di rilievo per limitare l'impovertimento del patrimonio verde.

### **Verde e luoghi di socializzazione**

Il verde del Villaggio è un patrimonio di grande valore cresciuto nel tempo sino ai giorni nostri.

E' possibile prevedere anche un ringiovanimento del patrimonio arboreo esistente prevedendo un rimboschimento con nuove e giovani piante in sostituzione di quelle che per tipologia e per dislocazione devono essere rimosse.



Un luogo d'incontro e di socializzazione come una piazza, nel Villaggio, non esiste e a tale scopo deve essere individuato per dare al Villaggio il senso della città con il centro e la piazza dove ritrovarsi. L'area antistante al palazzone, riveduta nella sua nuova funzione potrebbe divenire la **piazza civica** del Villaggio, e il parco giochi posizionato al suo fianco diverrebbe la sua naturale propaggine dedicata ai bambini.

Una tale prospettiva aiuterebbe anche il palazzone a riprendere con rinnovato vigore le attività commerciali che diventerebbero il naturale completamento alla piazza.

Per questo deve essere studiata una progettazione idonea affinché la piazza e le attività commerciali vivano e si rafforzino a vicenda, per evitare il degrado e l'abbandono.

### **Illuminazione e arredo urbano**

A parte la Via Giovanni XXIII e una via minore, tutto il resto del Villaggio presenta una illuminazione generalmente vecchia e disomogenea per tecnica e tipologia.

Alcune vie del Villaggio sono illuminate da punti luci risalenti alle origini, e cioè con supporti di cemento usurato e con un illuminazione scadente.

Alcuni altri punti sono illuminati da lampade di tecnologia superata e altri ancora sono completamente al buio.

E' necessaria una nuova illuminazione che risponda alle caratteristiche del Villaggio che i progettisti di allora avevano previsto diffusa e soffusa.

In questa fase è opportuno studiare il tipo di illuminazione da utilizzare per conseguire un doppio risultato e cioè avere una luce adatta al luogo, ottenere risparmio energetico.

Altri manufatti sono necessari per vivere il Villaggio: gli arredi.

Soprattutto laddove gli spazi consentono un minimo di aggregazione oltre all'area antistante il palazzone di cui abbiamo già accennato, è essenziale fornire gli arredi che invitano a una sosta piacevole i bambini e gli adulti.

Panchine, cestini porta rifiuti, giochi, portabiciclette sono tutti elementi utili a caratterizzare un luogo per essere frequentato e utilizzato. Uno o più spazi così caratterizzati sono piacevoli anche alla vista di quelle persone che non si fermano ma che semplicemente li attraversano.

Tra gli arredi potrebbero essere prese in considerazione delle **bacheche - espositori** da posizionare in punti strategici del Villaggio per fornire informazioni d'interesse ai residenti e ai visitatori.

Infine per facilitare l'orientamento all'interno del Villaggio, che soprattutto per i non residenti non è di facile percorribilità, è opportuna pensare a una nuova toponomastica che faciliti l'individuazione dei luoghi.